

Autorità per il controllo fatica a procedere nella sua azione di indirizzamento degli operatori. Il risultato è che molti operatori preferiscono così rimandare gli investimenti e proseguire nella normale attività di ricambistica e manutenzione. Invece, nel comparto dell'acqua la situazione è complicata dal numero elevato di piccoli fabbricanti, che esasperano la concorrenza e riducono i prezzi a scapito della qualità dei prodotti, il tutto agevolato dal fatto che il settore non è soggetto alle norme della metrologia legale. Anche il comparto dei distributori di carburante ha i suoi problemi, dalla pesante ristrutturazione che il settore della distribuzione sta subendo alle sempre più incisive implicazioni ambientali e di sicurezza.

#### **Quali sono i mercati esteri oggi per voi più importanti?**

L'Est europeo, il Medio ed Estremo Oriente e da qualche anno anche i paesi dell'America Latina. Tra l'altro, almeno per quanto riguarda il gas, la tecnologia italiana delle apparecchiature di misura continua ad essere all'avanguardia e quindi abbastanza richiesta anche all'estero.

#### **Soffrite anche voi, come i componentisti di altri settori, la concorrenza dei produttori dell'Estremo Oriente, che non sempre stanno alle regole del gioco?**

Nel comparto del gas, caratterizzato da una strumentazione più sofisticata e sottoposta a rigidi controlli, non vi è ancora una concorrenza significativa da parte di produttori orientali a basso costo e bassa qualità. Invece, nel comparto dell'acqua molti costruttori lamentano già questo fenomeno in quanto, come già detto, i misuratori per acqua non sono, in Italia, soggetti al controllo metrico, quasi che l'acqua, senza dubbio meno costosa e meno pericolosa del gas, giustificasse una tale assenza di norme e controlli.



#### **Quali sono le iniziative prioritarie che l'Associazione intende portare avanti?**

Anzitutto, va sottolineato l'elevato livello di rappresentatività della nostra Associazione rispetto all'universo dei costruttori italiani, e con soddisfazione possiamo dire che per ciascuno dei nostri gruppi sono presenti i produttori più importanti sia sul piano quantitativo che qualitativo. Questo assicura una buona spinta alle nostre rivendicazioni. L'intento principale dell'Associazione rimane quello di contribuire all'aggiornamento delle normative, affinché siano più rispondenti alle condizioni attuali di produzione e utilizzo di acqua, gas e carburanti. Inoltre, ci impegniamo a far sì che nella normativa vengano definiti in modo chiaro i campi di intervento e gli interlocutori.

**G. B.**

### VITTORIO LEONI RICONFERMATO PRESIDENTE DI UCIF

## **Cauto ottimismo per un mercato in leggera crescita**



*Vittorio Leoni è stato riconfermato alla Presidenza di Ucif (Unione Costruttori Impianti Finitura), che rappresenta 40 imprese produttrici di impianti, macchine e apparecchiature e componenti per il trattamento delle superfici. Questo settore realizza in Italia un fatturato di oltre 500 milioni di euro, con un export pari al 38% della produzione e occupa quasi 3000 dipendenti.*

*La rielezione per il biennio 2004-2006, testimonianza per l'attività svolta nei precedenti mandati, consentirà a Leoni di dare continuità soprattutto ai nuovi programmi impostati fino ad oggi, primo fra tutti il "Progetto Fiera di Settore". Leoni, Amministratore Delegato della Kremlin Rexson Spa (già Ghelardoni Rexson Spa), sarà affiancato da un Consiglio Direttivo composto da: due Vicepresidenti, Claudio Minelli (Verind Spa) e Giovanni Bonfiglio (Bonfiglio Srl); dai Consiglieri Pier Enrico Cassoni (ABB Process Solutions & Services), Achille Borzone (Geico Spa), Alessandro Giussani (Rösler Italiana Srl), Pier Luigi Torri (Wagner Itep Spa); da Alessandro Goi (Tecnofirma Spa) in qualità di Revisore dei conti.*

*Enzo Dell'Orto, delle Officine Meccaniche San Giorgio Spa, è stato nominato Tesoriere dell'Associazione.*

#### **Ingegnere, quali sono le attuali prospettive di mercato nel settore di competenza di Ucif?**

Le operazioni di finitura interessano praticamente tutti i settori industriali, in quanto i nostri impianti servono a completare i prodotti sotto l'aspetto funzionale oltre che estetico. Le prospettive di mercato

consentono qualche ottimismo. A livello nazionale possiamo fare affidamento su una certa ripresa degli investimenti nel settore automobilistico (che copre, nel complesso delle diverse lavorazioni e dei diversi prodotti, un 20% del nostro business). A livello internazionale, invece, il fatto di vendere un po' in tutto il mondo ci consente di compensare le contrazioni che di volta in volta si manifestano nei mercati locali. Quasi il 40% della nostra produzione è destinata all'estero come vendita diretta, un valore che aumenta considerando le esportazioni indirette, il cui volume è peraltro difficilmente valutabile. In definitiva, il fatturato delle imprese italiane nel 2004 dovrebbe superare, anche se di poco, i valori di fatturato dello scorso anno, che già aveva registrato una crescita del 2% rispetto al 2002.



### **Quali mercati esteri appaiono oggi più promettenti per le imprese italiane del settore?**

Nel medio-lungo termine i mercati più promettenti sono quelli dell'Estremo Oriente, quello della Cina in primo luogo, soprattutto perché si ritiene che a nel giro di pochi anni vi sarà una imponente richiesta di auto da parte dei privati e quindi una crescita considerevole dell'industria automobilistica e del suo indotto.

### **Quindi, a differenza di altri settori della meccanica, la Cina non costituisce oggi un concorrente pericoloso per le industrie di Ucif?**

No, perché i nostri impianti riguardano un settore molto specializzato e anche con un notevole contenuto tecnologico. E così si può prevedere sarà ancora per qualche tempo. Quindi, i nostri concorrenti più importanti rimangono i costruttori tedeschi.

### **Vi è qualche interessante novità tecnologica?**

L'innovazione oramai da molto tempo riguarda essenzialmente il miglioramento dei sistemi di controllo, di gestione e di sicurezza delle macchine. La "rivoluzione" di lungo termine potrebbe avvenire con l'adozione pratica delle tecnologie che agiscono sulla struttura molecolare delle superfici, ma siamo ancora in fase sperimentale. E a questo proposito vale la pena ricordare la collaborazione in atto su questi temi di ricerca da parte dell'Ucif di alcune nostre aziende con il Politecnico di Milano.

### **Quali anticipazioni si possono fare sul "Progetto Fiera di Settore" avanzato da Ucif?**

Questo progetto, che è in elaborazione da alcuni mesi, è ormai in fase molto avanzata e verrà realizzato in cooperazione con la società EFA di ANIMA.

L'intendimento è di realizzare una Fiera "tagliata" su misura per le caratteristiche e le esigenze particolari del nostro settore.

Posso inoltre anticipare che abbiamo individuato nei nuovi padiglioni della Fiera di Bergamo delle caratteristiche di modernità e di dimensione adeguate. Pertanto, la prima edizione dovrebbe avere luogo nel mese di settembre 2005.

### **Quali sono le priorità del suo nuovo mandato?**

Anzitutto, intendiamo dar vita a nuovi eventi per il nostro settore (convegni, fiere, articoli su riviste specializzate ecc.), tra cui rientra ovviamente il "Progetto Fiera di Settore".

Un altro impegno è quello di allargare sempre più la nostra base associativa, coinvolgendo anche quelle aziende che, per motivi diversi, non ritengono di trarre vantaggi pratici dall'adesione all'Ucif.

Naturalmente continuerà come in passato il nostro impegno per la definizione delle normative in cooperazione con i Comitati Tecnici europei di settore e per il mantenimento dei rapporti con altre Associazioni affini (come ad esempio le Associazioni della galvanica) anche a livello internazionale, in particolare con il Cets (Comité Européen des Traitements des Surfaces), di cui siamo stati tra i soci fondatori.

**G. B.**